

ECONOMIA IN ABRUZZO "PICCOLI SEGNALI DI RIPRESA"

18 Febbraio 2011

L'AQUILA - "Nel leggere i risultati del Cresa comunque proiettiamo la nostra regione, sia pur lentamente, verso una ripresa. Ora conta che si acceleri il percorso che ridisegna l'orizzonte dell'economia industriale dell'Abruzzo".

L'assessore allo Sviluppo economico Alfredo Castiglione ha commentato i dati del Cresa sulla ripresa economica in Abruzzo.

"Il dopo crisi - ha proseguito Castiglione - ci consegnerà una regione diversa, con obiettivi diversi, con una mentalità di agire imprenditoriale e politica profondamente modificata. E' necessario abbandonare vecchi modelli per abbracciarne di nuovi. Proprio in un momento difficile come questo, ma i dati ci danno speranza, deve venir fuori il coraggio di voler rimettere in carreggiata la macchina regionale. Alcune riforme come quella dell'artigianato, dei consorzi fidi e dei consumatori; l'avvio della riforma sul commercio vanno in questa direzione. Basta confrontare sempre sui quotidiani di oggi, i dati trimestrali di Unioncamere, per avere la conferma che l'aver operato in modo spedito sulla riforma di settore e sui consorzi fidi ha ricreato fiducia verso le istituzioni, incentivando gli investimenti".

"L'aver poi puntato sui poli di innovazione, sulle reti d'impresa, ricerca e sviluppo, avvalora ulteriormente la giustezza delle posizioni del Governo regionale che otterranno, con la riforma dei consorzi industriali, una ulteriore sterzata sul fronte del rinnovamento. Noi abbiamo bisogno di un territorio che semplifichi gli insediamenti industriali, nel rispetto delle norme, di riequilibrare il territorio, in termini di equità industriale, cioè di servizi che devono avere la stessa efficienza e lo stesso costo su tutta la regione, avere un unico interlocutore, attivare anche eventuali differenziazioni tariffarie o politiche agevolative, favorendo volta per volta investimenti o comportamenti e dissuadendone altri".

"La Regione ha quindi il compito di creare le condizioni per accelerare i processi di ripresa ma il territorio deve fare la sua parte. La Regione ha il compito di creare l'hardware del sistema, cioè il territorio, di tutelarlo e conservarlo; gli altri attori locali, ovvero le imprese, installeranno il software che ritengono più opportuno, utilizzando nel miglior modo possibile i finanziamenti comunitari e nazionali. È una tendenza verso la quale la Regione Abruzzo sta speditamente andando - ha concluso Castiglione - e che avrà uno dei pilastri fondamentali ed inevitabili nella riforma dei consorzi industriali. Nessuno si può opporre ad un processo di competitività se si vuole bene alla regione nella sua interezza e non ai suoi singoli compensori".